

Rome, 23 juillet 1616. Bellarmin à sa soeur Camille.

4222

1722

Molto ill/re sig/ra sorella. Ringratio V.S. dell'orationi che ha fatte et fatto fare per me. Io sto bene, eccetto che non posso ancora dire la Messa per l'impedimento del braccio sinistro, che non è finito di risanarsi, ma va sempre migliorando. Ma quando io ~~fussi~~ morto, non doveva V.S. pigliarsi tanto fastidio, essendo io maturo et restando Monsig/or di Tiano, nostro nipote, che la tiene per madre. Iddio dia à V.S. et al suo consorte ogni prosperità. Di Roma li 23 di Luglio 1616.

Di V.S.M/to ill/re

10

Fratello aff/mo

Il Card. Bellarmino.

Se il Sig/or Bartoletto ha dismesso l'affitto, come intendo, et V.S. non ha vigna, et desidera di nuovo quella piccola, per la quale gli pagavo 45 ò poco piu, può ripigliarla, che tornarò à pagargli.
~~15~~(adresse): Alla M/to ill/re Sig/ra Sorella, la Sig/ra Camilla Bell.

|||||

Montepulciano (cachet)

Mss. Cervini 54 fol.48. Orig. autogr.